

Coro

Sei gior - ni pri - ma del - la Pa - squa, quan - do Ge - sù en - trò in Ge - ru - sa -

lem - me, gli an - da - ro - no in - con - tro i fan - ciul - li ac - cla -

man - do a gran vo - ce: *RIT.* «O - san - na, o - san - na al Fi - glio di

Da - vid. Be - ne - det - to Co - lui che vie - ne nel no - me del Si - gno - re!».

(S) 1. Tu sei il re d'Isra - e - le, di Davide no - bi - le stir - pe,
 che nel nome del Si - gno - re vieni a noi, be - ne - det - to!

Per concludere: D.C. al Fine

2. Nell'alto dei cieli ti lodano tutti gli angeli in coro,
lodano te sulla terra uomini e cose insieme.
3. Come accettasti il tripudio del popolo ebreo osannante,
ora accetta la lode che con voti e preghiere eleviamo.



La Chiesa riconosce il canto gregoriano come canto proprio della liturgia romana; perciò nelle azioni liturgiche, a parità di condizioni, gli si riserva il posto principale. Gli altri generi di musica sacra, e specialmente la polifonia, non si escludono affatto dalla celebrazione dei divini uffici, purché rispondano allo spirito dell'azione liturgica, a norma dell'art. 30.

(Sacrosanctum Concilium, n. 116)